

Il poema del desiderio.

L'Orlando furioso di Ludovico Ariosto

Perché proporre alla classe di costruire un ipertesto sull'*Orlando furioso*?

Nell'*Orlando furioso* si intrecciano personaggi e vicende molteplici, dando luogo ad una sorta di incastro di storie. Ogni storia si snoda dipanando un proprio filo narrativo che la scrittura di Ariosto ora svolge, ora interrompe alternandolo ad altri. Tutti i personaggi, mossi da un'inesausta ansia di ricerca e da un desiderio mai sopito, cercano o inseguono qualcosa o qualcuno. A differenza dei romanzi cavallereschi medievali, dove il cavaliere intraprendeva e svolgeva da solo la sua avventura, nel *Furioso* ogni cavaliere non solo interagisce con gli altri, ma spesso è loro d'ostacolo, perché gli stessi desideri sono condivisi da più personaggi. Così la vicenda del singolo interferisce ed entra in collisione con quella degli altri cavalieri, mentre la realizzazione dei desideri è perennemente differita e la trama si annoda in un reticolare intreccio di avventure diverse e parallele. Per il ramificarsi e il convergere delle trame la struttura del *Furioso* può essere paragonata a quella di un vasto ipertesto in cui la sovrapposizione e l'incrocio dei *links* determina una proliferazione ordinata dei percorsi.

In questo laboratorio la classe è chiamata a costruire un ipertesto del *Furioso* che ne replichi l'intreccio labirintico di temi e avventure. Per orientarsi nell'intrico del *Furioso*, la classe utilizzerà come bussola la videolezione di Cataldi intitolata *Ariosto e l'avventura della vita*. Da qui gli studenti prenderanno le mosse per tracciare una mappa dei temi principali dell'opera; quindi svilupperanno ciascuno degli attraversamenti tematici che avranno individuato, mettendone a fuoco gli snodi e le relazioni con tutti gli altri motivi.

Come far riflettere la classe sull'attualità di Ariosto?

Le attività proposte in questo laboratorio hanno l'obiettivo di far riflettere gli studenti sulla modernità di Ariosto e sul contributo che ha fornito alla cultura del suo tempo e del nostro. Sviluppando gli spunti suggeriti nella videolezione che Cataldi dedica al *Furioso*, la classe è sollecitata a confrontare le sapienti strategie narrative del poema (che porta avanti parallelamente storie diverse, interrompendo e, di volta in volta, riprendendo le fila del racconto) con i meccanismi semplificati delle *fiction* televisive, basate anch'esse sulla *suspense* e sull'intreccio di vicende e personaggi.

Inoltre gli studenti si confronteranno con una raffinata attualizzazione d'autore: l'adattamento di Luca Ronconi. Quella compiuta dal regista è un'operazione complessa e mediata: dapprima Ronconi trasforma la narrazione ariostesca in uno spettacolo per il teatro; poi traduce la scrittura teatrale in un audiovisivo destinato alla televisione; da ultimo estrapola dallo sceneggiato alcuni brani che adatta per il cinema. In ognuno di questi passaggi il testo subisce variazioni e modifiche, anche radicali.

Da ultimo la classe metterà alla prova le sue competenze informatiche riutilizzando in modo divertente e semplificato le tecniche ariostesche della *suspense* e dell'*entrelacement* per realizzare un *booktrailer* dell'*Orlando furioso*.

OBIETTIVI**Conoscenze**

- conoscere le coordinate culturali in cui nasce e si sviluppa l'opera di Ariosto
- conoscere temi, forme e personaggi dell'*Orlando Furioso*

Abilità e competenze

- leggere e interpretare i testi
- comprendere globalmente messaggi scritti e visivi
- individuare le parole-chiave
- esercitare le competenze di ascolto
- esercitare le competenze di sintesi
- stabilire nessi tra il passato e la contemporaneità
- confrontare testi diversi
- esprimere in modo chiaro e argomentato le proprie opinioni
- collaborare
- produrre testi brevi coesi e coerenti
- stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale
- valutare l'importanza del contributo di Ariosto alla cultura del suo tempo e alla nostra

STRUTTURA E TEMPI

- questo laboratorio è articolato in sei attività, cui dedicare almeno tre ore di lezione. Il docente può decidere di proporre il percorso laboratoriale nella sua interezza oppure di affrontare solo le attività che giudica più efficaci; la singola attività può prevedere un tempo specifico di svolgimento o, laddove il tempo non sia esplicitamente indicato, ha una durata variabile, che di volta in volta andrà rimodulata a seconda delle esigenze e delle sollecitazioni del gruppo classe. Le schede **Backup: salviamo le esperienze** propongono un'attività metacognitiva: lo studente è chiamato a riflettere sul senso e sulla modalità del lavoro svolto, mettendo in rapporto ciò che ha imparato in classe con le sue conoscenze preve e il suo vissuto

LUOGHI E MODALITÀ

- le attività proposte possono essere svolte a casa, in classe o nell'aula multimediale (questi casi sono esplicitamente segnalati nel testo) in modo cooperativo; la descrizione di ciascuna attività è accompagnata da specifici suggerimenti relativi alle modalità di svolgimento

STRUMENTI DIDATTICI

Quaderno



Social



Slideshow



Ricerca



Biblioteca



Archivio



Video



LIM

METODOLOGIE

- apprendimento collaborativo
- *brainstorming*
- *storytelling*
- *debriefing* (riflessione finale sul lavoro svolto)
- lavoro di gruppo

SVOLGIMENTO E ATTIVITÀ

A

LAVORIAMO CON LA VIDEOLEZIONE

L'Orlando furioso come ipertesto

- potenziare le capacità di ascolto
- individuare le parole-chiave

Il docente proietta in classe la videolezione di Pietro Cataldi *Ariosto e l'avventura della vita* (presente nel Webook e nel sistema Prometeo) e chiede agli studenti di appuntare i temi che lo studioso individua come fondanti dell'opera. Cataldi traccia un ritratto a tutto tondo del capolavoro ariostesco svelando i meccanismi narrativi che ne governano l'intreccio e i temi più rappresentativi: il desiderio, il senso della vita che fugge, la follia, la malinconia della perdita, che sono strettamente intrecciati l'uno all'altro.

In questo caso il docente deve sollecitare gli studenti ad un ascolto "attivo": chiede loro di guardare la videolezione da una prospettiva fortemente orientata, attenta a recepire e a appuntare i temi-chiave. Al tempo stesso la visione della videolezione è un'esperienza propedeutica che prepara al successivo lavoro in classe, stimolando l'attenzione e il desiderio di approfondire le questioni poste dallo studioso.

Per mettere a confronto l'immaginario storico del testo e l'immaginario degli studenti, la scheda **Backup: salviamo le esperienze** propone un cortocircuito straniante tra passato e presente, sviluppando gli spunti suggeriti da Cataldi sul rapporto tra la struttura dell'*Orlando furioso* e le strategie narrative delle *telenovelas*. Lo studente è chiamato a confrontare i meccanismi delle *fiction* televisive, in cui le storie dei personaggi s'intrecciano di continuo e si sviluppano in parallelo, e la tecnica dell'*entrelacement* utilizzata da Ariosto, che per alimentare la *suspense* del lettore interrompe un'azione nel pieno del suo svolgimento e passa a narrarne un'altra.

B

LAVORIAMO CON LA LIM

I grandi temi del *Furioso*

- esercitare le competenze trasversali e le capacità argomentative
- collaborare

Quali grandi temi dell'*Orlando furioso* sono sottolineati dall'analisi di Cataldi? Il docente propone agli studenti di rispondere a questa domanda in modo libero e personale. Le idee emerse durante il *brainstorming* sono appuntate sulla LIM. Infine vengono discusse e analizzate, al fine di selezionare i tre temi ariosteschi che la classe giudica più significativi.

C

COSTRUIAMO UN IPERTESTO

Tra le ottave di Ariosto: i cavalieri, la follia, la luna

- collaborare
- collegare i testi letterari al contesto storico-culturale di riferimento
- stabilire nessi tra il passato e la contemporaneità
- confrontare testi diversi
- stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale

Questa attività può essere svolta nell'aula multimediale. Il docente divide la classe in piccoli gruppi, composti da tre o quattro studenti. Incarica ogni gruppo di costruire con

lo **Slideshow** di Prometeo (o con un altro programma analogo) un **ipertesto** che presenti delle caratteristiche precise:

- l'ipertesto deve sviluppare uno dei temi emersi nel corso del *brainstorming* o uno di questi altri temi (nel caso in cui non dovessero coincidere con quelli già individuati dalla classe): la figura del cavaliere errante, la follia, il viaggio sulla luna;
- l'ipertesto deve ospitare una scelta di materiali da reperire nel manuale, nella **Biblioteca digitale** o in rete;
- almeno una slide deve contenere uno o più riferimenti a brani tratti dall'*Orlando furioso*;
- almeno una slide deve ospitare un'immagine dell'arte rinascimentale o un testo del Cinquecento dedicati al tema in questione;
- almeno una slide deve riportare materiali della contemporaneità (video, fotografie, testi, fumetti, canzoni, fotogrammi, locandine, articoli di giornale, ecc.) che affrontino il tema scelto in una prospettiva attualizzante.

Al termine del lavoro il docente propone alla classe di riflettere in modo critico sul lavoro svolto e sui diversi stili di apprendimento dei componenti del gruppo di lavoro. La scheda **Backup: salviamo le esperienze**, contiene alcune domande che il docente può rivolgere agli alunni per innescare il *debriefing*:

- Come avete organizzato il lavoro?
- Avete predisposto un progetto dell'ipertesto da realizzare?
- Avete suddiviso compiti e ruoli tra i componenti del gruppo?
- Tutti i componenti del gruppo hanno partecipato in modo attivo e collaborativo?
- Quali sono stati i punti di debolezza e quali i punti di forza nel lavoro di gruppo?

D

L'ESPOSIZIONE ORALE E LA PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE

L'Orlando furioso: un'esposizione per temi

- **esercitare le competenze trasversali e le capacità argomentative**
- **utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale**

Il docente invita un componente di ciascun gruppo di lavoro a proiettare in classe con la LIM e ad illustrare oralmente la presentazione multimediale, per poi esporre in modo sintetico le strategie e le modalità del lavoro.

Durante l'esposizione, il docente si accerta che il resto della classe presti attenzione e prenda appunti.

A turno, la parola passa a tutti i gruppi di lavoro.

Questo momento di condivisione è fondamentale: gli studenti possono confrontare conoscenze ed esperienze; imparano a parlare in pubblico; imparano ad ascoltarsi reciprocamente e ad autovalutarsi; percepiscono che il lavoro svolto ha una sorta di ricaduta sociale, perché viene condiviso e giudicato dagli altri compagni.

L'Orlando furioso di Luca Ronconi

● esercitare le competenze trasversali e le capacità argomentative ● utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale ● saper fare ricerche in rete ● produrre testi scritti coesi e coerenti ● valutare l'importanza del contributo di Ariosto alla cultura del nostro tempo

La classe si confronta con l'attualizzazione radicale dell'*Orlando furioso* realizzata da Luca Ronconi. Per cominciare, il docente può dare alcune informazioni sulla rilettura proposta da Ronconi (di seguito è possibile leggere una sintetica scheda informativa).

Orlando furioso – regia: Luca Ronconi; interpreti: Massimo Foschi, Edmonda Aldini, Paola Gassman, Sergio Nicolai, Mariangela Melato, Ottavia Piccolo, Giacomo Piperno, Michele Placido, Carlo Valli; sceneggiatura: Luca Ronconi, Edoardo Sanguineti; fotografia: Vittorio Storaro, Arturo Zavattini; scenografia: Pierluigi Pizzi; musiche: Giancarlo Chiaramello; durata: 293 minuti (sceneggiato) / 113 minuti (riduzione per il cinema); Italia 1974.

La trama. La vicenda è quella narrata nell'*Orlando Furioso* di Ariosto, da cui Luca Ronconi trae uno spettacolo teatrale, uno sceneggiato televisivo in sei puntate e una riduzione cinematografica pensata per il grande schermo. Quella compiuta da Ronconi è un'operazione complessa e mediata: dapprima il regista trasforma la narrazione ariostesca in uno spettacolo per il teatro; poi traduce la scrittura teatrale in un audiovisivo destinato alla televisione; da ultimo estrapola dallo sceneggiato alcuni brani che adatta per il cinema. In ognuno di questi passaggi il testo subisce variazioni e modifiche, anche radicali. In tutti gli adattamenti di Ronconi, l'intreccio composito e intricatissimo del capolavoro ariostesco è giocoforza semplificato. Lo sguardo del regista si concentra essenzialmente sul racconto della fuga di Angelica e sulla pazzia di Orlando.

Lo spettacolo teatrale. Lo spettacolo teatrale, diretto da Luca Ronconi, sceneggiato dallo stesso regista e dal poeta Edoardo Sanguineti, è presentato nel 1969 al Festival dei Due Mondi di Spoleto. Ronconi sperimenta soluzioni audaci e innovative: il pubblico è chiamato a muoversi tra gli spazi della messa in scena, che ha

luogo in una chiesa e impegna più di quaranta attori. Ronconi non pensa ad un unico palcoscenico, ma a più palchi disseminati e privi di sipario e di quinte. L'intento è quello di restituire il senso del vagabondaggio fantastico dei personaggi di Ariosto, puntando sulla polifonia, sulla simultaneità delle azioni e sul connubio tra straniamento e ironia. L'allestimento mima la convulsa frenesia di un carnevale, di una grande festa popolare.

Lo sceneggiato televisivo. L'*Orlando furioso* di Ronconi mantiene intatta la sua carica sperimentale anche nell'adattamento per la televisione, tanto che il suo passaggio sul piccolo schermo, programmato a partire dal 16 febbraio del 1974 la domenica in prima serata, provoca l'indignata reazione del pubblico. La narrazione in bianco e nero scardina le tradizionali logiche televisive. L'ambientazione è quella cinquecentesca di Palazzo Farnese a Caprarola, dove i personaggi si muovono al chiuso delle stanze, tra scalinate, saloni, cortili. Solo poche riprese sono girate alle Terme di Caracalla. Le macchine sceniche sono bene in vista, la recitazione è volutamente convenzionale ed esagerata: la regia sottolinea intenzionalmente l'impostura della messa in scena. In questo caso, la rilettura di Ronconi privilegia l'elemento fantastico, mettendo in evidenza la componente del meraviglioso.

L'adattamento per il cinema. Il film proiettato nelle sale presenta due dei sei episodi dello sceneggiato: il secondo e il quinto, rispettivamente dedicati alla storia di Ruggiero che, in sella all'ippogrifo, salva Angelica dall'Orca marina e al racconto di Orlando che perde il senno per amore.

Con l'ausilio della LIM il docente può collegarsi a YouTube® e mostrare alla classe una delle puntate (o uno spezzone) dello **sceneggiato televisivo** di Ronconi.

Tenendo conto di ciò che hanno visto e delle informazioni ricevute dal docente, gli studenti sono sollecitati a svolgere le seguenti attività:

- fare una **ricerca in internet** per trovare notizie sul regista e sull'opera, nelle sue diverse versioni;

- realizzare un'intervista immaginaria (utilizzando il sistema di videoscrittura del **Quaderno digitale**), immaginando di rivolgere a Luca Ronconi almeno tre domande che riguardano il suo adattamento dell'*Orlando furioso* e il suo rapporto con l'originale ariostesco;
- illustrare il testo dell'intervista con **immagini** trovate in rete e pubblicare l'intervista nel sito della tua scuola (o comunque immaginare questa destinazione editoriale).

Questa attività può essere svolta lavorando in gruppo, a casa o a scuola (se si ha disposizione un collegamento alla rete).

F

DALLA VERIFICA ALLA VALUTAZIONE

Il **booktrailer** dell'*Orlando furioso*

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale
- esercitare le competenze trasversali e le capacità argomentative

Questa attività va svolta a casa lavorando in gruppo e può essere utilizzata come una forma di verifica.

Il compito degli studenti è realizzare un **booktrailer** dell'*Orlando furioso*, ossia un video di breve durata e di impatto immediato, che riproduca il modello del *trailer* cinematografico e presenti il contenuto e le principali caratteristiche dell'opera in modo agile e accattivante. Il **booktrailer** è una forma di **storytelling multimediale** (che a sua volta è la narrazione di una storia mediante un prodotto multimediale con immagini, video, testo e audio).

Per spiegare cos'è un **booktrailer**, a scopo esemplificativo il docente può mostrarne alla classe almeno tre realizzati da grandi editori italiani (come Einaudi, Rizzoli o Marsilio) per pubblicizzare i propri libri (per trovarne di interessanti basta collegarsi a Youtube®).

Il docente illustra quindi le diverse fasi del lavoro che ogni gruppo deve svolgere per realizzare il proprio **booktrailer**:

- scegliere gli aspetti e i temi del poema di Ariosto che si vogliono mettere in evidenza nel **booktrailer**
- mettere a punto la sceneggiatura e approntare uno **storyboard** (la prima approssimativa visualizzazione del **booktrailer**) con un abbozzo delle diverse scene
- selezionare i materiali da utilizzare: video, immagini, testi, fotografie, musiche trovate in rete e tutto il materiale raccolto in questo laboratorio
- realizzare concretamente il video utilizzando un **programma per il montaggio**, come iMovie® o MovieMaker®
- proiettare in classe il **booktrailer**, spiegandone le scelte e illustrandone fasi e modalità del lavoro.

Ai fini della valutazione il docente deve tenere conto della coerenza e dell'efficacia comunicativa del **booktrailer**, della coesione della sceneggiatura, dell'originalità e dell'attinenza dei contenuti selezionati, premiando la capacità di riutilizzare le tecniche ariostesche della *suspense* e dell'*entrancement* per "raccontare" l'*Orlando furioso* in maniera accattivante, ma non banalizzante.